

# ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO  
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICENZIATO PER LA  
STAMPA IL 4/08/2009

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DELLA VITE, 32 INT. 2 - 00187 ROMA  
TEL. 06.67.98.742 FAX 06.69.79.71.07 E-MAIL: nazionale@assindatcolf.it SITO: www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO  
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 C. 2, DBC ROMA  
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

ANCHE GRAZIE ALLE NOSTRE ISTANZE

## EMENDATO IL PACCHETTO SICUREZZA COLF E BADANTI BENEFICIANO DI UNA SANATORIA

Con l'emendamento proposto dal Governo al Decreto Legge "anti crisi", appena convertito in Legge, viene introdotta una sanatoria per colf e badanti che consente di regolarizzare le posizioni dei collaboratori domestici che lavorano irregolarmente in Italia. Questo emendamento ammette l'esclusione del lavoro domestico e di assistenza alla persona dalle predette sanzioni: dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla conclusione della procedura di regolarizzazione, saranno infatti sospesi i procedimenti penali ed amministrativi intrapresi contro i datori di lavoro domestico e contro quei lavoratori che risultino occupati in "attività di lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare" (leggi: **colf e baby sitter**) ed in "attività di assistenza per il datore di lavoro medesimo o per componenti della sua famiglia affetti da patologie o handicap che ne limitano l'autosufficienza" (leggi: **badanti**), che abbiano titolo per avvalersi della sanatoria. **Con tale sanatoria sarà possibile non solo regolarizzare il rapporto di lavoro in nero, ma anche legalizzare la presenza irregolare dei lavoratori clandestini.**

La domanda per la sanatoria di colf e badanti extracomunitari potrà essere presentata, con modalità telematica attraverso il sistema informatico del Ministero dell'Interno, dai datori di lavoro italiani o cittadini di Paesi dell'Unione europea o anche extracomunitari (purché in possesso di carta di soggiorno a tempo indeterminato), che dal 1° al 30

settembre 2009 provvedano a dichiarare "la sussistenza del rapporto di lavoro" già in essere da almeno tre mesi alla data del 30 giugno 2009 (rapporto dunque iniziato precedentemente al 1° aprile 2009 ed ancora in corso alla presentazione della domanda di emersione), indirizzando tale istanza allo Sportello Unico per l'Immigrazione. Qualora i lavoratori da regolarizzare siano invece cittadini italiani o dell'Unione europea, tale domanda dovrà essere recapitata all'INPS, tramite l'invio di un apposito modulo. La domanda di emersione comporta la rinuncia all'eventuale richiesta pregressa di messa in regola per i lavoratori extracomunitari privi di titolo di sog-

giorno fatta con il Decreto Flussi 2007 e 2008.

### QUANTO SI SPENDE PER LA REGOLARIZZAZIONE

Congiuntamente alla domanda dovrà essere versato un "contributo forfetario di 500 euro per ciascun lavoratore", non deducibile ai fini dell'imposta sul reddito. Il contributo forfetario è da intendersi come pertinente a recuperare la copertura previdenziale per i tre mesi di occupazione irregolare richiesti dalla procedura, mentre, per l'eventuale periodo di occupazione irregolare precedente, sarà un apposito Decreto Ministeriale a fissare le modalità di corresponsione delle somme e degli interessi dovuti per contributi previdenziali ed assistenziali.

### OCCORRE UN REDDITO MINIMO DEL DATORE DI LAVORO

Tra i requisiti richiesti al datore di lavoro c'è quello di un reddito imponibile del proprio nucleo familiare, che, per regolarizzare una colf o una baby sitter priva del permesso di soggiorno (non così per le badanti), deve essere "non inferiore a 20.000 euro annui in caso di famiglia composta da un solo soggetto percettore di reddito" e "non inferiore a 25.000 euro annui in caso di nucleo familiare composto da più soggetti conviventi percettori di reddito", che valga a dimostrare la capacità del datore di lavoro di erogare al

### ASSINDATCOLF: PERCHÉ ASSOCIARSI

1. ASSINDATCOLF rappresenta e tutela le categorie dei DATORI DI LAVORO.
2. ASSINDATCOLF porta all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni i problemi e le realtà inerenti al RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO.
3. ASSINDATCOLF assiste i datori di lavoro nella CORRETTA GESTIONE DEI DIPENDENTI.
4. ASSINDATCOLF partecipa - tramite FIDALDO - alla stipula dei CONTRATTI ED ACCORDI COLLETTIVI riguardanti il lavoro domestico, sia a livello nazionale che a livello territoriale.
5. ASSINDATCOLF non è solo l'Associazione sindacale nazionale di lavoro domestico, aderente a CONFEDILIZIA, ma è molto di più: È LA TUA ASSOCIAZIONE.

segue a pag. 2